

**LINEE GUIDA PER PROCEDURE E PRATICHE
OPEN, TRANSPARENT AND MERIT-BASED RECRUITMENT OF RESEARCHERS
(OTM-R)**

Premessa

Il presente documento descrive le procedure riguardanti il reclutamento delle seguenti figure: professori di prima e seconda fascia, ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca, borsisti di ricerca, dottorandi.

**PROCEDURE DI CHIAMATA PROFESSORI DI PRIMA E DI SECONDA FASCIA E PROCEDURE DI
RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

Pubblicizzazione del bando (advertising and application phase)

L'avviso del bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie speciale – Concorsi ed Esami – per un periodo di almeno 30 giorni.

A seguito della pubblicazione dell'avviso in G.U., il bando di concorso viene pubblicato sul sito web di Ateneo all'indirizzo www.unimc.it e all'Albo Ufficiale online.

Inoltre, sul sito del M.U.R. <http://bandi.miur.it>, e sul sito dell'Unione Europea <http://ec.europa.eu/euraxess>, vengono pubblicate tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale sia in italiano sia in inglese, insieme al link del bando sul sito web di Ateneo.

In tale ambito sono fornite indicazione delle caratteristiche principali del concorso: numero di posti messi a bando, settore concorsuale e settore scientifico disciplinare di riferimento, Dipartimento, tipologia di contratto (durata, impegno orario annuale, inquadramento stipendiale), requisiti richiesti per la partecipazione (titoli di studio, competenze linguistiche, esperienza pregressa di ricerca, pubblicazioni), modalità di presentazione delle domande di partecipazione, data di scadenza del bando.

La pubblicazione diffusa sui tre siti ha lo scopo di garantire la maggiore visibilità possibile della call, nonché trasparenza ed accessibilità delle relative informazioni, sia a livello locale, nazionale che europeo.

I bandi di concorso per ricercatori a tempo determinato (contratti triennali di cui all'articolo 24 comma 3 lettera b della L. n. 240/2010) sono pubblicati anche sulla piattaforma telematica PICA (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei) <https://pica.cineca.it/unimc/>, sulla quale è in funzione la procedura di e-recruitment per la presentazione delle relative domande.

Contenuti del Bando

A. Requisiti di partecipazione alle procedure di selezione

1) Professori ordinari e associati – Requisiti:

- a) possesso dell'idoneità alle procedure di prima e di seconda fascia bandite ai sensi della disciplina previgente (l. n. 210/1998), limitatamente al periodo di durata dell'idoneità stessa, come previsto dalla legge, per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il

bando;

b) essere studiosi in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;

c) essere professori di prima e di seconda fascia già in servizio presso altra Università, nella stessa fascia e nello stesso settore concorsuale o scientifico-disciplinare, ove richiesto, per i quali viene bandita la selezione;

d) essere studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN.

2) **Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a della L. n. 240/2010 (cd. contratti junior).** Sono ammessi a partecipare i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, in possesso del dottorato di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

3) **Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b della L. n. 240/2010 (cd. contratti senior).** Sono ammessi a partecipare i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, in possesso del dottorato di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, che siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a. che siano stati titolari di contratti *junior* di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a L. n. 240/2010;
- b. che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia ai sensi della normativa vigente;
- c. che, per almeno tre anni, anche non consecutivi, siano stati titolari di assegni di ricerca, di borse post-dottorato o di analoghi contratti, assegni o borse in università straniere.

B. Modalità di presentazione delle domande da parte dei candidati

1) **Chiamate di professori ordinari e associati.** Attualmente le domande di partecipazione vengono acquisite tramite le seguenti modalità:

- a) invio per posta raccomandata con avviso di ricevimento;
- b) invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

2) **Reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 L. n. 240/2010.** È implementato il sistema di e-recruitment tramite la piattaforma PICA (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei). I candidati devono inoltrare la propria domanda di partecipazione esclusivamente compilando l'application form online al seguente link <https://pica.cineca.it/unimc/> (dove sono pubblicate le principali informazioni inerenti la procedura selettiva sia in lingua italiana che in lingua inglese, insieme al link al bando di concorso pubblicato sul sito web di Ateneo). La procedura permette al candidato di modificare in ogni momento la bozza di domanda (fino alla data di scadenza), di avere un riepilogo delle informazioni trasmesse con la domanda una volta presentata, e di ricevere immediata conferma via email dell'avvenuto invio della domanda, grazie al collegamento al sistema di Protocollo adottato dall'Ateneo.

Entro l'anno 2021 è prevista l'estensione a tutte le procedure di reclutamento, del sistema di e-recruitment tramite la piattaforma PICA.

C. Procedura di individuazione e nomina delle Commissioni (Evaluation and selection phase: Setting up selection committees)

- 1) Chiamata dei **Professori di prima e di seconda fascia**. Dopo la scadenza del termine di 30 giorni per la presentazione delle domande di partecipazione, la Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore, su designazione del Consiglio di Dipartimento, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia.

La Commissione è composta, nelle procedure di chiamata di professori di seconda fascia, da tre professori ordinari, la maggioranza dei quali appartenenti ad altri atenei, e nelle procedure di chiamata di professori di prima fascia da cinque professori ordinari, di cui uno solo interno; i componenti della Commissione sono inquadrati nel settore concorsuale indicato nel bando.

I componenti della Commissione giudicatrice sono individuati uno mediante designazione diretta e gli altri mediante sorteggio all'interno di una rosa di almeno cinque nominativi, nelle procedure di chiamata di professori di seconda fascia, e di almeno sette nominativi, nelle procedure di chiamata di professori di prima fascia, predisposta dal Dipartimento fra i professori ordinari in possesso dei requisiti per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale.

Nei settori concorsuali in cui il numero dei professori ordinari è inferiore a dieci, i nominativi vengono individuati nell'ambito del medesimo macrosettore.

- 2) **Ricercatori a tempo determinato**. Dopo la scadenza del termine di 30 giorni per la presentazione delle domande di partecipazione, la Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore, su designazione del Consiglio di Dipartimento, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia. La Commissione è costituita da tre componenti, scelti tra professori ordinari o associati, di cui almeno due esterni all'Università, inquadrati nel settore concorsuale indicato nel bando.

I componenti della Commissione giudicatrice sono individuati uno mediante designazione diretta e gli altri mediante sorteggio all'interno di una rosa di almeno cinque nominativi predisposta dal Dipartimento; i professori ordinari inseriti nella rosa devono essere in possesso dei requisiti per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale. Nei settori concorsuali in cui il numero dei professori ordinari e associati è inferiore a dieci, i nominativi vengono individuati nell'ambito del medesimo macrosettore.

Per **tutte le procedure di reclutamento**, non possono far parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (articolo 6 commi 7-8 della legge 30 dicembre 2010 n. 240).

Non possono, altresì, far parte della Commissione i professori componenti del Consiglio di amministrazione e del Senato accademico dell'Università.

Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ove possibile almeno un componente della Commissione è di genere femminile, come previsto dai Regolamenti di Ateneo.

Della Commissione, possono far parte anche Docenti di Università straniere, purché possiedano un titolo accademico equivalente.

Il decreto di nomina viene pubblicato sul sito web di Ateneo e all'Albo Ufficiale online, e le

Commissioni possono riunirsi solo una volta trascorsi 30 giorni dalla suddetta pubblicazione (in funzione del rispetto della scadenza dei termini per le eventuali ricusazioni da parte dei candidati).

I lavori della Commissione

A. Invio delle raccomandazioni

Una volta nominata la Commissione con Decreto Rettorale, per tutte le procedure concorsuali, ai componenti viene inviata nota informativa contenente il provvedimento di nomina, i modelli di verbali da utilizzare per lo svolgimento dei lavori e un documento illustrante i principi cardini dell'OTM-R da tenere in considerazione in fase di selezione.

Nella suddetta nota, la Commissione viene invitata a svolgere una valutazione comparativa esclusivamente con riferimento alla declaratoria del settore scientifico disciplinare oggetto del concorso, ciò in quanto la valutazione deve essere improntata all'individuazione meritocratica del migliore candidato, escludendo ogni altro elemento di giudizio riferito a criteri più specifici, che potrebbero pregiudicare l'apertura di suddetta valutazione alla più ampia platea di candidati, sottolineando che gli obiettivi di produttività scientifica e le modalità di svolgimento dell'attività didattica come individuati nel bando, non siano da considerarsi quali elementi atti a circoscrivere la valutazione, in quanto dotati di una finalità unicamente informativa, in ordine alle specifiche funzioni da assegnare ai candidati dichiarati idonei alla chiamata.

Alle **commissioni**, nell'ambito del materiale utile ai lavori concorsuali, vengono messe a disposizione apposite [Linee Guida](#) pubblicate sul sito web di Ateneo, le quali contengono rinvio alla normativa di riferimento e alla relativa regolamentazione di Ateneo, agli orientamenti giurisprudenziali prevalenti in merito alle principali questioni concorsuali maggiormente ricorrenti, ed ai principi adottati dalla [Carta Europea dei ricercatori e al codice di condotta europeo per l'assunzione dei ricercatori](#), oltre che alla [Policy dell'Università di Macerata per una selezione "OTM-R"](#).

B. Criteri di valutazione

- 1) **Reclutamento dei Professori ordinari ed associati.** I modelli di verbali utilizzati dalle Commissioni comprendono indicazione dei seguenti criteri, previsti dal Regolamento di Ateneo, da utilizzare nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica:
 - a) la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;
 - b) l'originalità, l'innovatività, il rigore metodologico e la rilevanza di ciascuna pubblicazione;
 - c) la congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore di prima o di seconda fascia da ricoprire;
 - d) la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - e) l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento.

Vengono altresì valutati:

- a) l'organizzazione, la direzione e il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero la partecipazione agli stessi, con relativa titolarità dei fondi di ricerca;
- b) la partecipazione, in qualità di relatore, a congressi e convegni, nazionali e internazionali;
- c) l'organizzazione, la direzione e il coordinamento di riviste scientifiche dotate di sistema di peer review;
- d) il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2) **Reclutamento dei ricercatori a tempo determinato.** I modelli di verbali ad uso delle Commissioni comprendono uno schema ad hoc con gli ambiti di valutazione da adottare ed indicazione del relativo peso (titoli, pubblicazioni scientifiche e prova orale). La valutazione comparativa viene effettuata sulla base dei criteri previsti in conformità a quanto stabilito dal D.M. n. 243/2011 in materia di valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche ai sensi dell'articolo 24 L. n. 240/2010.

La Commissione ha a disposizione un totale di 100 punti da attribuire ai concorrenti, secondo i seguenti parametri:

- a) valutazione di ciascun titolo a seguito della relativa discussione: fino a un massimo di 25 punti complessivi;
- b) valutazione di ciascuna pubblicazione a seguito della relativa discussione: fino a un massimo di 50 punti complessivi;
- c) discussione orale nella lingua straniera prescelta: fino a un massimo di 25 punti. Sulla base dei punteggi complessivi assegnati la Commissione predispone la graduatoria finale.

Sono dichiarati idonei alla chiamata i candidati che hanno ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a sessanta punti su cento.

Per garantire il più ampio rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento, **in tutte le procedure concorsuali**, la Commissione ha accesso all'elenco dei candidati e alla documentazione da essi prodotta, soltanto successivamente alla definizione dei criteri di valutazione, effettuata nella prima riunione.

Le Commissioni svolgono i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale (come previsto dai D.R. nn. 333 e 334 del 2 ottobre 2019).

C. Svolgimento delle procedure selettive

1) **Chiamate dei Professori ordinari ed associati.** La selezione segue il seguente iter:

- a) Nella prima riunione la Commissione, dopo aver designato al proprio interno il presidente e il segretario, previa dichiarazione dei singoli componenti dell'insussistenza di cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi tra di loro, prima di avere accesso all'elenco dei candidati e alla documentazione da essi prodotta predetermina i criteri e i parametri di valutazione, anche nell'ambito di linee guida adottate dall'amministrazione dell'Università. Il verbale della prima riunione e i criteri adottati, ivi contenuti, sono trasmessi all'Ufficio personale docente e di seguito pubblicati nel sito web dell'Università. Decorso 7 giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori;
- b) Nella riunione successiva la Commissione, presa visione delle domande di partecipazione pervenute, previa dichiarazione dell'assenza in capo a ciascuno dei commissari di cause di

incompatibilità e conflitto di interessi con i candidati, in conformità ai criteri adottati valuta ciascun concorrente in relazione alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica, nonché alla prova in lingua straniera, ove prevista.

La valutazione è effettuata sulla base dei criteri descritti in precedenza, e definiti nel Regolamento di Ateneo.

- c) In relazione a ciascun candidato la Commissione predispone un documento, allegato al verbale delle operazioni concorsuali, contenente:
 - il profilo curriculare;
 - i giudizi individuali di ciascun commissario e il giudizio collegiale finale in merito al profilo, alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica, nonché alla prova in lingua straniera, ove prevista.
 - d) La Commissione conclude i propri lavori entro il termine di 3 mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina nell'albo ufficiale on-line. Il termine può essere prorogato dal Rettore per ulteriori 2 mesi per comprovati ed eccezionali motivi, rappresentati dal presidente della Commissione.
 - e) Al termine dei lavori la Commissione, effettuata la valutazione comparativa dei candidati, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti indica il candidato vincitore ai fini della successiva chiamata da parte del Dipartimento; in alternativa la Commissione non indica alcun candidato come idoneo, motivandone le ragioni.
 - f) Con Decreto del Rettore, entro il termine di trenta giorni dalla conclusione dei lavori, vengono quindi approvati gli atti concorsuali e dichiarato il nominativo del candidato vincitore del posto bandito. Il Decreto viene pubblicato sul sito web di Ateneo e all'Albo Ufficiale online.
 - g) La chiamata è deliberata, infine, dal Consiglio di amministrazione, previa acquisizione della proposta del Consiglio del Dipartimento che ha richiesto il posto, adottata entro due mesi dalla data del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali.
- 2) **Chiamate dei ricercatori a tempo determinato.** La selezione segue il seguente iter:
- a) Nella prima riunione la Commissione, dopo aver designato al proprio interno il presidente e il segretario, previa dichiarazione dei singoli componenti dell'insussistenza di cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi tra di loro, prima di avere accesso all'elenco dei candidati e alla documentazione da essi prodotta predetermina i criteri e i parametri di valutazione in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. n. 243/2011), anche nell'ambito di linee guida adottate dall'amministrazione dell'Università. Il verbale della prima riunione e i criteri adottati, ivi contenuti, sono trasmessi all'Ufficio personale docente e di seguito pubblicati nel sito web dell'Università. Decorso 7 giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori;
 - b) nella riunione successiva la Commissione, presa visione delle domande di partecipazione regolarmente presentate (messe a disposizione sulla piattaforma PICA), previa dichiarazione dell'assenza in capo a ciascuno dei commissari di cause di incompatibilità e conflitto di interessi con i candidati, effettua una valutazione preliminare e comparativa dei *curricula*, dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, in relazione allo specifico settore concorsuale e all'eventuale settore scientifico-disciplinare previsto nel bando;
 - c) a seguito della valutazione preliminare, se i candidati sono superiori a nr. 6, la Commissione elabora una *short list* con i candidati comparativamente più meritevoli, ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, in misura compresa tra il dieci e il venti per cento del numero degli stessi e comunque non

- inferiore a 6 unità. I candidati sono ammessi direttamente alla discussione pubblica qualora il loro numero sia pari o inferiore a 6;
- d) l'elenco dei candidati ammessi alla discussione e il calendario delle prove sono pubblicati nell'albo ufficiale on-line e nel sito web istituzionale dell'Università almeno 30 giorni prima dell'espletamento della discussione pubblica e della prova orale volta all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua straniera prevista dal bando in relazione a uno dei temi di ricerca del candidato;
 - e) nella data stabilita hanno luogo in via contestuale la valutazione dei titoli e la discussione delle pubblicazioni, nonché la discussione orale nella lingua straniera prescelta che verterà su uno dei temi di ricerca del candidato, per la quale la commissione si può avvalere del supporto di uno o più esperti; sono esclusi altri esami, scritti od orali, per la valutazione dei candidati. Per lo svolgimento della prova orale è prevista la possibilità di avvalersi di piattaforme telematiche;
 - f) la Commissione conclude i propri lavori entro il termine di 4 mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina nell'albo ufficiale on-line. Il termine può essere prorogato dal Rettore per ulteriori 2 mesi per comprovati ed eccezionali motivi, rappresentati dal presidente della Commissione.
 - g) al termine dei lavori la Commissione, effettuata la valutazione comparativa dei candidati, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti indica il candidato vincitore ai fini della successiva chiamata da parte del Dipartimento; in alternativa la Commissione non indica alcun candidato come idoneo, motivandone le ragioni.
 - h) con Decreto del Rettore, vengono quindi approvati gli atti concorsuali e dichiarato il nominativo del candidato vincitore del posto bandito. Il Decreto viene pubblicato sul sito web di Ateneo e all'Albo Ufficiale online;
 - i) la chiamata è deliberata, infine, dal Consiglio di amministrazione, previa acquisizione della proposta del Consiglio del Dipartimento che ha richiesto il posto.

PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI ASSEGNISTI DI RICERCA

La proposta di istituzione di assegni di ricerca, effettuata dal docente richiedente sul template predisposto e disponibile sul sito web di Ateneo, deliberata dal Consiglio di Dipartimento di riferimento e approvata dagli organi accademici, è oggetto di emanazione con decreto rettorale. Di norma la procedura di emanazione dell'avviso richiede circa un mese dalla ricezione della delibera dipartimentale. L'Ufficio procede quindi alla richiesta di pubblicizzazione al gestionale PICA, servizio del Cineca volto all'attuazione del procedimento nella modalità e-recruitment. Il testo completo del bando viene pubblicato, in seguito alla implementazione in PICA, sul sito web di ateneo, alla pagina <https://www.unimc.it/it/ateneo/bandi-e-concorsi/finanziamenti-ricerca/bandi-assegni-ricerca>, sul sito MUR all'indirizzo <https://bandi.miur.it/>, che contestualmente invia una scheda sintetica in lingua inglese sul sito dell'Unione Europea, all'indirizzo <https://euraxess.ec.europa.eu/>, sulla base delle informazioni inserite dall'Ufficio.

Le informazioni principali rese note attraverso il meccanismo sopra descritto sono: il numero dei posti disponibili, il titolo del progetto, i settori disciplinari e il settore ERC coinvolti/o, la descrizione delle competenze scientifiche richieste, l'importo previsto, la durata del contratto (decorrenza e termine), il Responsabile scientifico, i requisiti richiesti ai candidati, le modalità di svolgimento del concorso, il soggetto promotore e il soggetto finanziatore, eventuali mobilità all'estero previste e destinazioni, la modalità di presentazione della candidatura e la scadenza prevista per effettuare la *submission*. In applicazione della policy HR, preme evidenziare che tutti i bandi prevedono, tra i requisiti documentabili alla Commissione di concorso, oltre la conoscenza di una o più lingue europee, le

competenze informatiche, eventuali esperienze di mobilità svolte (per motivi di studio, formazione o ricerca), nonché le eventuali competenze extra-accademiche possedute.

Le modalità di pubblicizzazione del bando sopra indicate soddisfano massimamente la diramazione dell'opportunità di reclutamento a livello locale, nazionale ed internazionale.

Il tempo di pubblicizzazione della call non è mai inferiore ai 30 giorni; molto spesso l'Ufficio riesce a mantenere aperti i bandi ben oltre il tempo indicato, laddove la programmazione lo consenta.

Raccomandazioni operative per le Commissioni di concorso

Una volta nominata la Commissione con Decreto Rettorale, ai componenti viene inviata nota informativa contenente il provvedimento di nomina, i modelli di verbali da utilizzare per lo svolgimento dei lavori e un documento illustrante i principi cardini dell'OTM-R da tenere in considerazione in fase di selezione.

Il bando di concorso, in particolar modo i requisiti richiesti ai candidati e previsti all'art. 4 quali oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice, sono sempre concordati tra l'Ufficio e il docente proponente. Nello specifico, essendo l'Ufficio coinvolto nell'attuazione delle politiche HR, imprime nel documento i requisiti raccomandati dalla Commissione Europea.

Inoltre, attraverso il sistema gestionale PICA, i docenti Commissari ricevono puntualmente le comunicazioni operative per lo svolgimento del concorso, unitamente ai modelli di verbale che l'Ufficio predispone e all'interno dei quali sono riportati i principi HR.

In particolare, si richiamano di seguito i principali:

- a. lo svolgimento del concorso è previsto si attui in fasi distinte, per garantire l'oggettiva valutazione dei candidati. La seduta di insediamento della Commissione e la definizione dei criteri di valutazione è effettuata avendo accesso in PICA alla sola lista delle candidature (non sono visibili i documenti allegati dai candidati);
- b. Solo successivamente, chiuso il verbale della seduta preliminare, si apre la seduta dedicata all'analisi dei titoli, dove l'Ufficio ha programmato la visione integrale delle candidature; (l'apertura delle sessioni è su pica, mentre i verbali sono inviati ai commissari pre-compilati nelle parti note – ma sono presenti anche su pica generici);
- c. Prima dello svolgimento del colloquio con i candidati, e comunque non appena comunicati dalla Commissione esaminatrice, sono resi pubblici i risultati dell'analisi dei titoli, di norma attraverso la pubblicazione del documento sul sito web;
- d. Il colloquio è svolto garantendo la pubblicità della seduta, anche nel caso in cui i lavori si svolgano in modalità telematica;
- e. La scheda di valutazione individuale del candidato presenta in calce lo spazio dedicato alla espressione di un giudizio complessivo sul profilo dello stesso, in cui è richiesto di indicare i punti di forza e di debolezza della candidatura; la suddetta scheda individuale di valutazione viene poi trasmessa a ciascun candidato individualmente a mezzo e-mail, contestualmente alla comunicazione di approvazione degli atti, al fine di avere contezza del giudizio acquisito in vista di future procedure concorsuali;
- f. I Commissari di concorso sono inviati ad esprimere non soltanto un punteggio per ciascun parametro valutato nel rispetto del *range* definito in seduta preliminare, ma anche di fornire una breve motivazione per ciascun punteggio assegnato. Questo per favorire la comprensione del candidato della valutazione espressa;
- g. Come detto nell'introduzione, in applicazione dei principi concordati nella policy HR, sono sempre valutati la conoscenza di una o più lingue europee, le competenze informatiche, eventuali esperienze di mobilità svolte (per motivi di studio, formazione o ricerca), nonché le eventuali competenze extra-accademiche possedute dal candidato;
- h. I risultati del concorso, nella forma del decreto rettorale di approvazione degli atti e designazione del vincitore, sono pubblicati sul sito web

<https://www.unimc.it/it/ateneo/bandi-e-concorsi/finanziamenti-ricerca/bandi-assegni-ricerca>

e il vincitore riceve prontamente, con comunicazione a parte, il contratto e la modulistica necessaria all'avvio dei lavori.

- i. Al fine di garantire la trasparenza della procedura selettiva, i partecipanti hanno accesso ai verbali prodotti dalla Commissione di concorso espletando la procedura prevista dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Requisiti e Procedure di selezione

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 240/2020 l'Ateneo ha prescelto di reclutare assegnisti di ricerca in possesso della Laurea Magistrale/Specialistica/Ciclo unico/Vecchio ordinamento, riservando all'eventuale possesso del titolo Ph.D la preferenzialità. Quest'ultima si applica solo a parità di valutazione complessiva del candidato, assegnato sulla base dei requisiti e del punteggio complessivo conseguito, tra i quali quello dedicato al possesso del titolo Ph.D.

Questo sta a significare che di base, i concorsi per assegnisti di ricerca indetti dall'Ateneo di Macerata prevedono quale requisito di accesso la Laurea di II livello, equiparata al Master Degree, e più in generale, la *early stage researcher or 0-4 years* (post-graduate).

Oltre al titolo di accesso, è richiesto al candidato il possesso di un cv idoneo per l'attività di ricerca richiesta nella call.

Per ciascun bando si richiedono specifici requisiti in ragione dell'attinenza alla tematica di ricerca, di norma i seguenti:

- Conoscenza degli argomenti scientifici oggetto della call;
- Ulteriori titoli accademici, abilitazioni, abilitazioni professionali;
- Esperienza di ricerca documentata da pubblicazioni scientifiche;
- Esperienza di ricerca documentata da partecipazione a convegni in qualità di relatore (*dissemination*);
- Esperienza di ricerca documentata dalla partecipazione a gruppi di ricerca, nell'ambito di progetti ufficiali nazionali o internazionali o della Commissione Europea;
- Esperienze pregresse quali ulteriori assegni di ricerca, borse di ricerca, contratti di collaborazione alla ricerca;
- Conoscenze linguistiche e informatiche;
- Esperienze di mobilità all'estero, preferibilmente per il compimento di attività di studio e di ricerca, nonché nell'ambito di progetti nazionali o internazionali o della Commissione Europea;
- Eventuali ulteriori esperienze extra-accademiche.

A sostegno della candidatura è previsto di allegare alla domanda di partecipazione il cv, nonché le pubblicazioni scientifiche, attestazioni, contratti, ecc.

Ciò è favorito dalla modalità esclusivamente online di invio della candidatura, su piattaforma PICA.

La procedura selettiva è per titoli e colloquio.

Il bando di concorso contiene già la definizione della data del concorso.

Eventuali titoli di accesso al concorso conseguiti all'estero, sono sottoposti alla procedura di dichiarazione di equipollenza in capo alla Commissione d'esame. Allo scopo si richiede al candidato di allegare la certificazione, unitamente alla lista degli esami sostenuti, tradotti in lingua inglese o italiana.

Nomina della Commissione di concorso

La Commissione di concorso è proposta nella delibera del Consiglio di dipartimento che approva la scheda di istituzione dell'assegno di ricerca.

La Commissione è nominata con decreto del Rettore, è composta da tre membri appartenenti al ruolo dei professori e dei ricercatori universitari, anche esterni all'Ateneo.

Il provvedimento di nomina è pubblicato sulla pagina web dedicata <https://www.unimc.it/it/ateneo/bandi-e-concorsi/finanziamenti-ricerca/bandi-assegni-ricerca> con margine di anticipo rispetto allo svolgimento dei lavori.

Ciascun componente riceve il provvedimento di nomina e, attraverso il gestionale PICA è chiamato ad accettare il ruolo conferitogli.

E' sempre previsto un membro supplente per fare fronte a sopraggiunte impossibilità a partecipare ai lavori. Anche il soggetto designato supplente riceve il provvedimento di nomina ed è invitato ad accettare l'incarico in PICA.

PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI BORSISTI DI RICERCA

Le procedure selettive per il reclutamento dei borsisti di ricerca sono molto simili alle procedure sopra riportate, con alcune variazioni.

Innanzitutto, la fonte normativa che disciplina la tipologia di collaborazione è la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 18, comma 5 che disciplina la partecipazione dei borsisti di ricerca a gruppi e progetti di ricerca delle università e l'art 29, comma 11 lett. b) che abroga l'art. 4 della Legge n. 398/89 rubricato "Borse di studio per attività di ricerca post-dottorato".

In assenza di una regolamentazione interna in materia, si applica per analogia e per quanto compatibile, il regolamento in materia di assegni di ricerca.

L'istituzione delle borse di ricerca è subordinata al finanziamento derivante da convenzioni, contratti, contributi, stipulati con soggetti pubblici o privati, o da fondi ministeriali od europei destinati alle finalità scientifiche, senza oneri finanziari per l'Università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.

Diversamente dagli assegni, le borse possono essere di due tipologie:

- Post-lauream, richiedono quale titolo di accesso una laurea di II livello;
- Post-doct, richiedono quale titolo di accesso il Dottorato di ricerca.

Non è previsto un importo minimo da alcuna normativa nazionale, a livello interno di Ateneo si considera un importo mensile non inferiore a € 1.000,00.

Né è prevista una durata minima del contratto da alcuna normativa nazionale, ma a livello interno di Ateneo si considera un tempo minimo adeguato per attuare ricerche scientifiche di almeno 6 mesi.

Il compenso non è soggetto ad IRAP e agli oneri previdenziali INPS ai sensi dell'art. 6 comma 6 della Legge n. 398 del 1989.

L'Ateneo provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi.

A livello fiscale, invero, si applica la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 120/E del 22.11.2010 in ordine al trattamento fiscale e previdenziale delle borse di ricerca conferite, pertanto l'importo assegnato non costituisce base imponibile per la tassazione.

Rispetto alla procedura di diramazione del bando di concorso, l'unica differenza rispetto agli assegni di ricerca è la non pubblicizzazione sul sito bandi/miur, riservato alle procedure di Dottorato e Assegni.

Dal settembre 2020, anche le procedure per il conferimento di borse di ricerca segue il gestionale PICA.

Sono analogamente applicate le raccomandazioni operative per le Commissioni di concorso, le procedure di selezione e la nomina delle Commissioni.

PROCEDURE SELETTIVE PER DOTTORATO DI RICERCA

Possono accedere al dottorato di ricerca, senza discriminazioni di genere, età, religione, nazionalità,

orientamento sessuale, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e disabilità, coloro che siano in possesso di diploma di laurea Magistrale/Specialistica/VO o di analogo titolo universitario riconosciuto dalle autorità accademiche. I titoli accademici posseduti dai candidati devono essere autocertificati; ai candidati ammessi ai corsi viene richiesto di produrre la documentazione con relativa legalizzazione (in caso di titoli conseguiti all'estero) all'atto dell'effettiva iscrizione.

Il bando di concorso, pubblicato in lingua italiana ed inglese, è pubblicizzato attraverso il sito web dell'Ateneo alla pagina <https://www.unimc.it/it/ateneo/bandi-e-concorsi/finanziamenti-ricerca/bandi-dottorati-ricerca>, il sito MUR all'indirizzo <https://bandi.miur.it/>, che contestualmente invia una scheda sintetica in lingua inglese sul sito dell'Unione Europea, all'indirizzo <https://euraxess.ec.europa.eu/>, sulla base delle informazioni inserite dall'Ufficio.

Per partecipare al concorso è richiesto di presentare una domanda esclusivamente per via telematica, utilizzando un format accessibile sul sito web indicato nel bando. I candidati hanno almeno 30 giorni di tempo per completare la procedura di iscrizione.

Nella domanda, oltre al proprio curriculum e alle eventuali pubblicazioni, ai candidati viene richiesto di redigere una lettera di motivazione ed un'ipotesi di programma di ricerca in risposta ad uno dei *topics* proposti per singolo corso Ph.D, con la possibilità di fornire fino a due lettere di referenza. Il format prevede, altresì, di indicare eventuali programmi di mobilità per studio e ricerca, le conoscenze linguistiche ed informatiche, nonché le eventuali ulteriori esperienze extra-accademiche possedute.

Essendo la procedura telematica, è favorita la massima partecipazione dei candidati, anche stranieri. La procedura concorsuale è suddivisa in due sessioni: la prima dedicata all'assegnazione delle borse di studio finanziate dall'ateneo e dei posti senza borsa di studio; la seconda è dedicata all'assegnazione delle borse di studio a tematica vincolata, su finanziamenti esterni, tra i quali i programmi regionali Eureka e Dottorati Innovativi.

Valutazione dei candidati

Per ciascuna sessione, la valutazione si articola in due fasi. La prima fase della valutazione è effettuata da una commissione preposta che dichiara la candidatura ammissibile o non ammissibile, con giudizio motivato, alla seconda fase di selezione (colloquio). L'esito della prima fase di valutazione, per ciascun corso Ph.D, è reso pubblico nel sito web all'indirizzo <https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/ammissione-ai-corsi>.

La convocazione per la seconda fase di selezione, che consiste in un colloquio, avverrà attraverso la pubblicazione del calendario d'esame, nel suddetto sito web, ed avrà valore di notifica ufficiale agli interessati.

Nella seconda fase, i candidati ammessi sostengono il colloquio innanzi alla Commissione d'esame interna al corso di Dottorato, che procede ad accertare anche la conoscenza delle lingue indicate nella domanda di partecipazione.

Al termine del colloquio verrà attribuito un punteggio, su scala da 1 a 10, e il concorso si intenderà superato con un punteggio pari o superiore a 7. In caso di parità di punteggio, avrà precedenza il candidato con minore età anagrafica.

La scheda di valutazione individuale del candidato presenta in calce lo spazio dedicato alla espressione di un giudizio complessivo sul profilo dello stesso, in cui è richiesto di indicare i punti di forza e di debolezza della candidatura; la suddetta scheda individuale di valutazione viene poi trasmessa a ciascun candidato individualmente a mezzo e-mail, al fine di avere contezza del giudizio acquisito in vista di future procedure concorsuali.

La seconda sessione si svolge analogamente a quanto sopra descritto, con l'unica differenza che è la Commissione d'esame a formulare la proposta di assegnazione delle borse di studio a tematica vincolata, valutando anche l'attinenza dei titoli presentati, del profilo formativo, delle competenze,

delle esperienze e delle attitudini con l'attività di ricerca inerente la borsa. I vincitori che accettano sono poi tenuti a svolgere il programma di ricerca applicata assegnato.

Le graduatorie finali degli idonei per ciascun corso di Dottorato e per ciascuna sessione del concorso, sono approvate con Decreto Rettorale e pubblicate all'indirizzo <https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/ammissione-ai-corsi> con valore di notifica ufficiale.

Tutti i candidati, al termine delle procedure concorsuali, ricevono copia del giudizio di valutazione espressa dalla Commissione in seduta di prevalutazione e di colloquio, nel rispetto dei principi sanciti dalla Carta Europea dei Ricercatori.

Nomina delle Commissioni di concorso

Per ciascuna sessione e per ciascun corso, le Commissioni giudicatrici del concorso per l'ammissione ai corsi di Dottorato sono nominate con provvedimento del Rettore e sono composte da professori e/o ricercatori di ruolo universitari. La presidenza delle Commissioni è assunta dal Coordinatore del corso di Dottorato o da suo delegato.

I provvedimenti di nomina delle Commissioni giudicatrici sono disponibili sulla pagina web dedicata al concorso <https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/ammissione-ai-corsi>